

Trevi allarme siccità, appello alla Regione e al Ministro

Da Trevi, il grido d'allarme per la grave siccità che sta mettendo in ginocchio l'olivicoltura umbra, già duramente colpita da altre criticità determinate dalla crisi sismica iniziato il 24 agosto 2016, dalle eccezionali nevicate del gennaio 2017, dalle gelate di aprile e dalla grandinata di luglio, per non parlare dei numerosi incendi. Quasi una tempesta perfetta che sta mettendo in ginocchio un settore molto importante, che è economia e identità di un territorio: la fascia olivata che va da Assisi a Spoleto candidata a sito Unesco.

✘ Il Sindaco Bernardino Sperandio e la consigliera nazionale dell'Associazione Città dell'Olio e assessora all'Agricoltura di Trevi, Stefania Mocoli, lanciano un appello ai soggetti preposti affinché intervengano rapidamente. "La siccità ha creato una perdita di produzione olivicola notevole sin dalla fase fenologica della fioritura, che si stima ad oggi pari a circa il 70% - scrivono in una nota inviata nei giorni scorsi all'assessora regionale Fernanda Cecchini e al Ministro Maurizio Martina - registriamo grave preoccupazione nel comparto, pertanto chiediamo l'intervento del governo regionale e il supporto delle Associazioni di categoria, affinché si adoperino con il Ministero per lo stato di calamità naturale, per il sostegno delle aziende agricole e dei tanti piccoli produttori, ma anche per promuovere l'attivazione di un Fondo di solidarietà nazionale per far fronte ai danni causati dalla siccità che stanno creando notevoli difficoltà agli olivicoltori, ma anche agli orticoltori delle Canapine, settori che, se non adeguatamente compensati, potrebbe costringere molti agricoltori a ridurre o abbandonare coltivazioni eroiche, già poco redditizie in condizioni normali, con grave nocimento per l'economia e l'immagine della Regione". Nella missiva si chiede anche l'attivazione della ricerca scientifica, di esperti di settore che programmino forme di intervento a supporto dei coltivatori attraverso lo studio di metodologie più adeguate e la sperimentazione di cultivar diverse e maggiormente resistenti ai cambiamenti climatici. Inoltre la Regione Umbria ha attivato la possibilità di effettuare una segnalazione di danno tramite compilazione di apposito modulo scaricabile anche dal sito www.comune.trevi.pg.it.